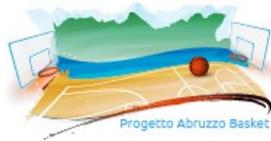




MARCO LOMBARDI

CANDIDATO ALLA PRESIDENZA FIP ABRUZZO

Bozza di programma di sviluppo
del movimento cestistico abruzzese
realizzato in collaborazione e condivisione con le società



Premessa

Questo documento è un work-in-progress continuo. Grazie ai suggerimenti, ai consigli, alle suggestioni di tutte le società che abbiamo ascoltato, stiamo costruendo un programma in grado di dare un nuovo impulso alla pallacanestro abruzzese. Stiamo ascoltando tutti e continueremo a farlo fino a comporre un quadro preciso e completo con obiettivi, interventi e uomini.

Obiettivi

La Federazione ha una mission piuttosto semplice: la **crescita del movimento cestistico**, intesa come sviluppo sinergico di ogni componente, in totale condivisione progettuale con le società del territorio, **parte attiva** e non passiva delle scelte programmatiche federali.

Negli ultimi anni la crescita si è fermata, anzi i dati federali fotografano una lenta e costante discesa di tutte le componenti: società, atleti, allenatori, arbitri, ecc. A fronte di una leggero assestamento della crescita a livello nazionale, l'Abruzzo, da almeno sei anni, registra decrementi sensibili.

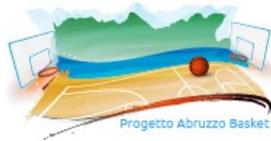
Il nostro obiettivo principe è quello di ridare spinta, **entusiasmo** a tutti gli attori della nostra pallacanestro, a partire da chi sacrifica tempo e risorse solo per la propria, inesauribile passione. Generare un'inversione di tendenza non sarà facile, ma solo così potremo ambire ad una effettiva **crescita numerica e qualitativa** di atleti, mini atleti, allenatori, dirigenti, arbitri e ufficiali di campo, a creare i presupposti per una **crescita delle società**, tale da renderle anche economicamente stabili.

Un obiettivo secondario, ma comunque fondamentale, è costituito dalla necessità di migliorare la presenza del basket 'minore' sui media locali. La maggiore visibilità ed il miglioramento dell'immagine porteranno una più adeguata capacità attrattiva verso genitori e ragazzi nei confronti di altri sport e ad una maggiore appetibilità del prodotto nei confronti di operatori commerciali.

Linee guida

Il nostro progetto si sta delineando e completando con le idee di tutti, a cominciare dalle società. Quello che segue è un elenco, non ancora definito e completo, delle linee guida generali che intendiamo perseguire per invertire la tendenza e delle spinte propulsive finora ricevute da i tanti con cui al momento abbiamo colloquiato:

- Attenzione migliore e decisa verso una maggiore **professionalizzazione** di chi gestisce il nostro movimento: allenatori e dirigenti.



- Supporto alle società su **iniziative promozionali** che mirino a migliorare gli obiettivi di tesseramento delle giovanili e del minibasket.
- Creazione di adeguati progetti di promozione e reclutamento nelle **Scuole e nelle Università**.
- Strutturazione di un apposito ufficio marketing di supporto alle società per la **ricerca di partner commerciali** e istituzionali.
- Realizzazione di manifestazioni ed eventi di respiro locale, regionale e nazionale che consentano di veicolare una **maggiore e migliore visibilità** del basket regionale o cittadino.

Azioni e interventi

Le linee guida sono le strade per arrivare agli obiettivi. Ma queste strade dovranno essere percorse con azioni ed interventi immediati, diretti, fattibili. Molte delle azioni di seguito elencate sono state già sperimentate con successo negli anni di gestione del Comitato Regionale Molise, in sinergia con la Federazione Italiana Pallacanestro e con gli Enti elencati. E' nostra intenzione metterle in pratica al più presto:

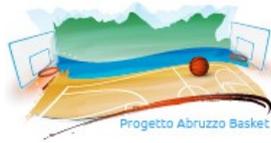
- Corsi di **formazione**, non solo di carattere tecnico, ma anche diretti a migliorare la capacità **gestionale** e di **marketing** delle società, così come a comprendere i fondamenti del diritto sportivo.
- Sottoscrivere **convenzioni con Istituti di Credito** per favorire lo sviluppo delle Società;
- Nell'ottica di un miglioramento dell'appeal del basket nei confronti dei genitori e dell'opinione pubblica in generale, sarà realizzato un **progetto sanitario**, in collaborazione con il Coni, che consentirà di innalzare la qualità dei servizi offerti dalle società, garantendo maggiore sicurezza alla base dei tesserati.
- Realizzare una **banca dati** aggiornata dei tesserati delle giovanili (non solo degli atleti di interesse SSN), monitorarne gli aspetti fisici e di gioco, anche e soprattutto per controllare e diminuire l'abbandono precoce dell'attività sportiva.
- Realizzare un modello di convenzione con gli istituti scolastici per facilitare la **promozione del basket nelle Scuole**, patrocinando le attività e assicurando i Dirigenti Scolastici.
- Definire in accordo con le Società un livello standard qualitativo in tema di abbigliamento sportivo per le attività giovanili. Pur trattandosi di un aspetto marginale, va considerato che la scelta di uno sport da parte di un bambino (o di un genitore) viene spesso effettuata con criteri molto diversi da quelli che noi siamo abituati a considerare.



- Realizzare **Corsi per il Primo Soccorso** obbligatori per Dirigenti e Tecnici. La salute e la riduzione dei rischi passa per una conoscenza almeno elementare delle prime norme di Pronto Intervento e questa conoscenza può essere un elemento fondamentale per le scelte dei genitori.
- Istituire **Scuole Tecniche Arbitrali Provinciali**, che intitoleremo alla memoria di Nini Ardito, nell'ambito di un nuovo progetto di reclutamento, sviluppo e gestione di giovani arbitri, inseriti in una logica di programmazione condivisa che li affianchi ad una nuova e più efficace struttura tecnica, diretta dalla massima espressione italiana della categoria: Luigi Lamonica.
- Strutturare e rendere più efficiente l'**ufficio stampa** e rilanciare il sito web e la pagina Facebook. Il basket dovrà essere presente tutti i giorni sulle pagine dei quotidiani locali con notizie riferite a tutti i campionati delle diverse categorie;
- Realizzare **eventi** che generino attenzione da parte dei media, come ad esempio il 'Basket Day', giornata inaugurale di ogni singolo campionato, dalla Serie C all'Under 13 maschile e femminile, giocata nella stessa giornata, in una stessa città variando le sedi in ogni provincia, con spettacoli, clinic e incontri pubblici a corollario delle partite.
- Cambiare il formato delle fasi finali dei tornei Senior e Giovanili, sul modello delle **Final Four**. L'obiettivo non è solo quello di fornire un'immagine migliore (con conseguente maggior risalto dai media), ma anche di offrire maggiore gratificazione ai partecipanti, soprattutto ai più piccoli ed ai loro genitori.
- Realizzare un **grande evento annuale**, "GRAN GALA' DEL BASKET ABRUZZESE". Una manifestazione con ospiti di livello nazionale, che festeggi la famiglia cestistica Regionale, dando dei riconoscimenti a tutte le Società del territorio e premiando tutti i vincitori nei vari campionati Regionali.
- Coinvolgere le **grandi personalità** del passato e presente cestistico abruzzese per valorizzarne l'esperienza e la capacità di trascinare gli appassionati ed interessare i media.

A queste azioni, aggiungiamo il forte impegno a ristrutturare l'**Ufficio Gare** per farlo tornare nell'alveo della legalità, visto il [commissariamento decretato con delibera del Consiglio Federale il 21 novembre 2015](#), che ha reso l'Abruzzo sotto "tutela" di un commissario ad acta per la gestione di tutti i campionati 2015/2016! L'obiettivo non è solo ripristinare la normalità, ma dare efficienza all'ufficio, con una puntuale pubblicazione dei calendari che consenta alle società una programmazione adeguata ed equilibrata della propria attività agonistica, evitando loro di essere costrette a comprimere l'attività dei propri tesserati/e in pochi mesi, come da sempre intasati da impegni e gare non diluite nel tempo con maggior criterio.

Infine un punto fondamentale: la pallacanestro è delle società, dei dirigenti, dei giocatori, degli arbitri e degli appassionati. Perché sia davvero così, tutti dovranno avere ben chiaro che, per il



bene della pallacanestro, le regole valgono per tutti, davvero per tutti! L'esperienza di **Marco Lombardi** come dirigente non è in discussione, sia nella professione, che nella guida di un comitato regionale, vista la sua permanenza al vertice del comitato molisano da sei anni. L'impegno verso l'Abruzzo comporta la rinuncia inequivocabile dei suoi impegni federali in Molise e che non c'è alcuna volontà, né interesse, all'unificazione futura dei comitati regionali delle due regioni.